

# “Revenge”, la vendetta di Akes riparte dal nu metal

Data: 2 luglio 2023 | Autore: Nicola Cundò



A un anno da “Anima digitale”, ultimo capitolo della sua discografia, Akes pubblica il nuovo album “Revenge”. L’artista romano mescola nuovamente le carte in tavola, e lasciate alle spalle le sperimentazioni sci-fi, torna con un disco tra rock, elettronica e nu metal.

Dieci

brani che seguono il filo conduttore del titolo: la vendetta. Rivalsa verso sé stesso, come spiega nelle tracce “Backdoor”, “30” e “Angelo caduto”, ma anche un attacco contro quelli che reputava essere veri amici come in “Amico mio”. E poi si scaglia contro ex colleghi in “Revenge” ed ex ragazze nel brano “80%”. Non mancano però episodi motivazionali, in particolare nella traccia “Corri”, dove Akes racconta la storia di un adolescente lasciando intendere in qualche modo un contenuto autobiografico. In “Revenge” però c’è spazio anche per la speranza come in “Per sempre”, momento dedicato ad un futuro amore che per lui sarà proprio quello decisivo. Significativo l’episodio crossover “Furia rossa” con Gel (TruceKlan), dove Akes sfoggia forse per l’ultima volta le sue barre da ex rapper, celebrando definitivamente la transizione da urban a nu

metal in compagnia di uno dei pionieri di questo genere in Italia. Chiude il disco “Croce sopra” con il feat. della cantante Cristina Lizzul, brano che rappresenta il suo modo di dare un taglio definitivo con i demoni del passato.

Ed è proprio da questo mondo urban che parte la genesi dell’album. La realizzazione è stata finalizzata a Los

Angeles assieme al produttore principale del disco Dr. Wesh nel celebre studio di Irko e con la collaborazione dell'ingegnere del suono Stefano Moro (entrambi hanno collaborato con artisti del calibro di Kanye West). Il piano sonoro dell'album è una completa cristallizzazione degli ascolti dell'artista: dal rock di Sum 41 e Skillet, all'alternative di Bring

—ÖP

—F†P

"†÷ izon passando per i capiscuola del crossover

"Æ—æ¶—à

Park. Le sonorità scelte per questo disco sono molto più che ibride, provenendo da un processo dove nei precedenti "Revolution" e "Anima digitale", l'artista aveva iniziato a distaccarsi dalla visione Hip-Hop. Il risultato è un sound

sperimentale, ruvido ma melodico, ricco di contenuti e permeato di un immaginario sociale e culturale che si riflette nei suoi testi. Distorsioni

—6 GW&P, ritmiche

—6W' ate e insert

—VÆV7G&ð, uniscono i fili di strofe e ritornelli carichi di vitale energia.

Per questo nuovo lavoro, Akes ha scelto poi di pubblicare un videoclip per ogni traccia, creando un vero e proprio video album parallelo a quello sonoro.

"Revenge" spicca per un'atmosfera tetra, la pioggia rossa della titletrack rappresenta il dolore delle esperienze passate. Su "Amico mio" la pioggia è blu scuro, un mare in tempesta, mentre su "Furia rossa" è verde speranza, in "Backdoor" domina il bianco e nero, dove l'aria spenta in sottofondo simboleggia il passato lasciato alle spalle. Scenari gotici per "Croce sopra" ambientato in una spettrale villa a Torino, per "80%" è stata scelta invece una cattedrale a Vicenza, mentre "Angelo caduto" tra le case di un borgo antico nel modenese. "Per sempre" è girato in una foresta, dove le rose nere sparse per la location simboleggiano gli amori perduti. Castelli e chiese abbandonate completano poi le tracce "30" e "Corri". In tutti i video gli outfit richiamano non solo l'estetica di Matrix, ma includono anche completi più casual contraddistinti da un gusto

—F k

—v÷F†—2à I visual sono stati affidati tutti alla videomaker

"ederica

—F•

• asquale, mentre per le comparse femminili si tratta delle Suicide

"v— ls

"°eshsaz, Elisa

• avanello, Lilly

"¶†÷ ine e Gloria

"& &&—W a.